

soni *pro qualitate materiae*, e se lezeno varij et mirabili effecti et *alpes apenninas tremuisse quaque, et una nocte XII urbes Asiae corruisse, et, ut plurimum*, vengano lo autunno et la primavera, *tamen* a me non pare *terræmotus*, ma più presto esser segno de qualche gran letitia; *nam terra mota crucifixum Jesum honoravit, uti solis eclipsi et motu simili illum a mortuis resurgentem adoravit*, che mai non fa la maggiore letitia *toti orbi* che la resurrectione di Cripsto; et, non *sine causa, romani in diis immortalibus animadvertendis castissime et cautissime etc.*; sì che *ista sunt excipienda bono omine*, e li piace che *fiant supplicationes ad placandum Deum*; et prega che *omnia ista convertantur in bonum etc.*

Dil dito, di 27 april. Come heri si dovea partir de li, zoè di Roma, lo despoto e va a la corte per trovare lo episcopo curzense, perchè l'ha 'uto una lettera da l'imperatore, che 'l manda el dito curzense a la corte per adaptar le cosse de Italia, e lo conforta ch'el voglia ricordare le cosse necessarie, et *similia verba*. Il signor Constantino Arniti vene, più di fa, qui a Roma; *ad quid adhuc* non intendo; non è amico intendo dil curzense. Missier pre' Lucha, già più di, il qual andoe a Bologna, ha mandato a tuor la sua fameglia, che restoe qui a Roma, et la roba sua; crede per andar in Germania, con la qual voria fusse pace, et guerra con *gallis*; et è tanta la speranza che 'l seguirà la pace tra l'imperator et illustrissimo dominio veneto, che, li in Roma, *secretissime* li è stà dito, sono stà preparate le bombarde in castello di San Anzolo, di tirar subito, saputa la nova. *Item*, il despoto è partito heri *etc.*

90 *A di X mazo.* Tuta la terra era molto meninonicha, per le nove si ha da tutte le bande, et vene queste lettere:

Dil provedador Capello, di Come il papa va a Roma, et li fanti brixigelli si voleno partir per non aver danari; e che il signor Troylo Savello e il signor Zuam Vitelli, che andono driedo la compagnia di Gnagni Pincon, *etiam* el dito Gnagni havia fato il tutto, pur li hanno fati ritornar in campo, prometendoli, sariano pagati. *Item*, francesi in campo se ingrossano; sono dove erano alozati. *Item*, manca ducati XV milia a pagar la paga vecchia, et è intrà in l'altra.

Di Montagnana vidi lettere, di sier Francesco Zustignan, quondam sier Unfredo, di 8, a' soi fradelli. Come erano intrati in Lignago 300 cavalij francesi, venuti di Verona; e il governorator no-

strò, è li a Montagnana, dubitavano volesseno far qualche novità, e a Verona fortificavano li do castelli e la porta dil Vescovo. *Item*, il curzense era zonto ad Axola di brexana, partito di Bologna; il marchese di Mantoa vol intertenirlo *etc.* Et à mandà Folegin e uno altro suo, li, per honorarlo, et voria seguisse l'acordo mediante missier Zuam Giacomo Triulzi, qual lo desidera. *Item*, si ha di Mantoa, il *roy* non verà in Italia.

Vene uno con lettere di Andernopoli, di l'orator nostro, di 23 april, el qual è venuto prestissimo, in 4 zorni, di Ragusi in qua, et sono lettere di grandissima importantia, in zifra. La conclusion è, che il signor turcho havia dà licentia a esso orator nostro, et, a di primo mazo, montava su la galia di sier Thomà Tiepolo et veniva via; era stà apresentado *etc.* Et fo comandà, di tal lettere, grandissima credenza et sacramentà il colegio.

In questa notè fu preso quel Fabricio Romano e posto im prexom, per le cosse di Alexandro di Franza.

Da poi disnar fo pregadi; e prima fu fato il parenta' di la fia *quondam* sier Bernardo di Prioli, *quondam* sier Piero, procurator, in sier Hironimo Zustignam, *quondam* sier Beneto, a San Morizio, in cha' Pasqualim.

Fo leto le lettere di Andernopoli, di 23 april. O di bom; et il sumario e il modo di la licentia scriverò qui avanti.

Di la corte, da Bologna, vene lettere, di 8. Come, a di 14, il papa certissimo partiva per Roma, faria la volta di Ravenna, e altre particolarità.

Fo leto le lettere di Sicilia, di sier Pelegrin Venier, di 22 april. Come il re di Spagna vien con potente armata de li, in Sicilia; la copia di la qual lettera ho nota di sopra.

Fo posto, per li savij, d'acordo, una lettera a l'orator nostro in corte, a persuader il papa non si parti, perchè partendosi tuto sarà mal.

Fu posto, per li diti, una lettera al provedador Griti: come se li manda, per lettere e contadi, ducati X milia, per dar a le zente.

Fu posto, per li diti, una lettera a sier Zuam Moro, capetanio zeneral im Po, qual è zonto a Chioza, et scrive a la Signoria, è venuto li con le barche e fuste. *Item*, à tolto alcuni danari per lui *etc.* Li fo scritto, che *immediate* debbi ritornar con l'armada, senza alcuna indusia, in Primier, dove è la galia Liona; et li danari, l'ha tolto per suo salario, debbi dar 90 a l'armada, con altre clausole rebufatorie *etc.* E fu presa. In questo mezo il capetanio, electo in suo loco, si prepara per partirssi.